

RETE TEATRALE VALMARECCHIA
COMUNE DI NOVAFELTRIA
con la collaborazione artistica e culturale di
ACCADEMIA PERDUTA/ROMAGNA TEATRI
Teatro Stabile d'Arte Contemporanea (antac-agis)

TEATRO SOCIALE NOVAFELTRIA

Domenica 9 Febbraio 2014 - ore 17:00

Diverto

PAOLO CEVOLI

Il sosia di lui

di Paolo Cevoli
regia di Daniele Sala

Estate 1934. Riccione. La Perla Verde dell'Adriatico.

Un idrovolante trimotore modello Savoia Marchetti 66 plana sulle quiete acque del mare Adriatico. Una folla festante raggiunge il velivolo a nuoto o in moscone.

Dopo pochi minuti, dalla cabina di pilotaggio, esce un uomo. Camicia bianca, cappello da marinaio, mascella volitiva. Mussolini Benito. Venuto a Riccione per ricongiungersi con la sua famiglia e trascorrere qualche giorno di riposo nella villa di proprietà. La folla è in delirio. Il meccanico di bordo però ha notato che uno dei motori Fiat A24R ha qualche problema. Viene chiamato un meccanico locale. Pio Vivadio detto Nullo. Di professione meccanico. Figlio di enne-enne allevato dalle suore. Di fede politica anarchica. Di carattere ribelle. Mentre sta lavorando sul motore ingolfato, due bambini lo scambiano per il loro papà. Sono Romano e Annamaria Mussolini. Figli numero quattro e cinque di Rachele e Benito Mussolini. Anche un gerarca fascista, membro dell'OVRA, la potentissima polizia segreta, si accorge di questa somiglianza. Arresta il meccanico Vivadio e lo trasforma nel sosia del Duce.

Inaugurazioni, ricevimenti, cene di gala costituiscono un impegno pressante per il capo del Governo Fascista. Una controfigura può essere un'ottima opportunità per permettere a Benito Mussolini di assentarsi per qualche ora ed attendere ad impegni privati di varia natura. Tutto procede per il meglio. Fino alla inevitabile confusione fra attore principale e controfigura.

Ed al fatidico 25 luglio 1943.

Paolo Cevoli in questo monologo comico-storico veste i panni del meccanico Pio Vivadio detto Nullo. Ha scritto questo testo teatrale per raccontare la sua Riccione degli anni '30 e '40.

Prevendita biglietti due giorni prima dello spettacolo
dalle ore 17:00 alle ore 19:30 presso il Botteghino del Teatro.
Domenica 9 febbraio il Botteghino aprirà alle ore 16:00
e resterà aperto fino all'inizio della rappresentazione.
Info: 0541 845619 – 0541 921935 – www.teatrivalmarecchia.it